

Tiepolo, alla scoperta della storia a 250 anni dalla morte

► L'iniziativa al via domani
Incontri e visite
fino al mese di dicembre

IL PROGETTO

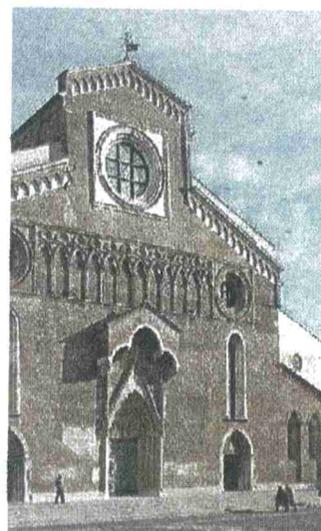
UDINE Alla scoperta del Tiepolo e della storia del Friuli Venezia Giulia, grazie al progetto di turismo culturale ideato da Itineraria, l'associazione della Guide Turistiche autorizzate del Fvg, in occasione dei 250 anni dalla morte del grande pittore. Un progetto per porre in risalto l'opera del genio veneziano, ma anche per illustrare quanto succede nello stesso periodo, il Settecento, in regione, territorio posto ai confini geografici d'Italia e, al

tempo, incluso tra Venezia e Austria. Presentata ieri, "I cieli e le terre del Tiepolo" proporrà quindi un ciclo di incontri, dal 5 settembre al 5 dicembre, "approfitando" anche delle numerose ricorrenze storiche concomitanti (dall'ingresso di Venezia in Friuli e la caduta del Principato Temporale dei Patriarchi di Aquileia nel 1420, all'anniversario della morte dell'imprenditore Antonio Zanon, del musicista Giuseppe Tartini e del filosofo e scrittore Jacopo Stellini nel 1770), per approfondire il contesto artistico, quello industriale e dell'agricoltura, raccontando così sia il fermento culturale sia quello economico.

IL PROGRAMMA

La rassegna si inaugura domani alle 17, al Duomo di Udine, con

l'incontro "Il Barocco tra conoscenza e meraviglia", e le opere di Giuseppe Torretti e Louis Dorigny, oltre a quelle di Giambattista Tiepolo. Si prosegue il 12 (alle 16) con un appuntamento dal titolo "Giambattista Tiepolo. Il cielo in terra" a Palazzo Patriarcale, alle Gallerie del Tiepolo e alla Biblioteca per continuare il 19 del mese con "La collezione dei Civici Musei, acquisizioni e mecenatismo" alla Galleria di Arte Antica del Castello (opere di Giambattista e Giandomenico Tiepolo). Quarto incontro, il 26 settembre, con "Tiepolo: tre bozzetti per un progetto. Giusto Fontanini: un benefattore di straordinaria erudizione", con visita alla Chiesa di San Michele Arcangelo e alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli (opere di Tiepolo e lascito di Giusto Fontanini).



L'INAUGURAZIONE
Si terrà nel Duomo di Udine

nini). Ottobre si apre a San Vito al Tagliamento (il 3 del mese) con l'incontro "San Vito libera Comunità e Feudo degli ultimi Patriarchi di Aquileia" alla Chiesa di San Giuseppe del Monastero della Visitazione e al Duomo dei Santi Vito, Modesto e Crescenza. Il successivo appuntamento, il 10 ottobre, sarà invece dedicato ai Manin e all'arte e all'industria nel Settecento, con la visita alla villa dogale di Passariano e alla Chiesa di Sant'Andrea. Si torna nel centro di Udine, in piazza San Giacomo, il 17 del mese prossimo per "Artisti, imprenditori e mecenati nella Udine illuminata del Settecento" con le storie delle famiglie e dei personaggi dell'epoca, mentre il 24 ci si sposterà a Tolmezzo (al Museo Carnico delle Arti Popolari) per approfondire la figura di

Jacopo Linussio con "Dall'artigianato all'industria. La rivoluzione di una mente visionaria". A Gorizia, il 7 novembre, l'appuntamento è a Palazzo Coronini Cronberg per parlare de "Il Settecento illuminato di Gorizia: da fortezza a crocevia di culture" per continuare il 14 a Civico Museo Sartorio di Trieste alla scoperta della collezione di disegni del Tiepolo lì conservati, e la figura di Maria Teresa d'Austria. A Palazzo del Torso, nel capoluogo friulano, appuntamento il 21 novembre per "i seguaci ed epigoni del Tiepolo". Conclusione, il 5 dicembre, all'Oratorio della Purity per scoprirne la storia con l'incontro "I Tiepolo nell'ultima opera udinese: il teatro diviene luogo di preghiera".

Al.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA